

VERBALE DELLA CONSULTA STUDENTESCA N. 5_/2026

RIUNIONE DEL 18/05/2026

Il giorno 18/05/2026, alle ore 15.30, regolarmente convocata con nota del Presidente prot. n. 6659 del 11/5/2026, si è riunita in modalità mista, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute telematiche, la Consulta studentesca presso il Rettorato, Sala A. Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, Viterbo, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del presidente
2. Disciplina tasse e contributi
3. Regolamento studenti lavoratori
4. Iniziative di aggregazione
5. Rieti
6. Pride
7. Inclusione associazioni - Unitus Party
8. Proposta di istituzione - Unità progettuale polo di Civitavecchia
9. Processi di internazionalizzazione Unitus
10. Varie ed eventuali

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A):

		P	AG	A
Matteo DIAMANTI	rappresentante del dipartimento DAFNE			X
Giulia PICIOLLO PARENTI	rappresentante del dipartimento DAFNE		X	
Chiara MORELLI	rappresentante del dipartimento DEB	X *		
Valeriano CAPPELLETTO	rappresentante del dipartimento DEB	X		
Diana BURTINI	rappresentante del dipartimento DEIM	X *		
Leonardo PERSIERI	rappresentante del dipartimento DEIM	X		
Camilla CANDELORI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X *		
Aurora BUROCCHI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X		
Mohamed Aziz TOURÉ	rappresentante del dipartimento DISTU **	X		
Emanuele PERLORCA	rappresentante del dipartimento DISTU	X		
Giada MICCI	rappresentante del dipartimento DIKE			X
Ishtiaque QURESHI	rappresentante del dipartimento DIKE	X		
Lorenza SPIRITO	rappresentante dottorande/i e specializzande/i	X *		

Maria Livia TANASE	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Leonardo BERNABUCCI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Fabrizio MEI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Mattia CANNARELLA	rappresentante in CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	X		
Francesco POLO	rappresentante in NUCLEO DI VALUTAZIONE	X		

**in collegamento telematico su piattaforma Zoom*

* *Mohamed Aziz Touré esce alle 16:33

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:39. Il Presidente prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

La Consulta Studentesca autorizza.

Punto 1 - Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che i punti n. 2 ("Disciplina tasse e contributi") e n. 3 ("Regolamento studenti lavoratori") vengono ritirati dall'ordine del giorno in quanto non è stata ricevuta dall'Ateneo la documentazione necessaria per la relativa trattazione. Il Presidente evidenzia inoltre che, per la discussione dei suddetti punti, potrebbe rendersi necessaria la convocazione di una riunione straordinaria della Consulta. Non essendovi ulteriori comunicazioni, il Presidente cede la parola a Emanuele Perlorca per l'introduzione del punto n. 4 all'ordine del giorno, relativo alle iniziative di aggregazione.

Punto 4 - Spazi di aggregazione

Perlorca prende la parola per presentare il punto n. 4 all'ordine del giorno, relativo alle iniziative di aggregazione e socialità. Evidenzia come i momenti di aggregazione e socialità rivestano un ruolo di primaria importanza per l'Ateneo e come gli spazi universitari debbano essere pienamente vissuti dalla comunità studentesca, al fine di favorire lo scambio di idee e la costruzione di un tessuto sociale coeso e organizzato. Prosegue sottolineando come i fondi destinati alle associazioni studentesche risultino spesso insufficienti alla realizzazione dei progetti annualmente proposti da ciascuna associazione e come gli spazi dell'Ateneo, quali chiostrì, Orto Botanico e Azienda Agraria, possano essere maggiormente valorizzati e resi fruibili a tal fine. Conclude esponendo le proposte avanzate dalla lista Percorso, che prevedono l'elaborazione di un calendario di eventi di aggregazione a carattere culturale, ludico e sportivo, la promozione dell'utilizzo e della valorizzazione degli spazi dell'Ateneo e lo stanziamento di fondi dedicati, distinti da quelli destinati alle associazioni studentesche, finalizzati alla realizzazione delle suddette attività.

Prende quindi la parola il Vicepresidente, il quale chiede chiarimenti in merito alla natura dei fondi citati, domandando se si tratti di risorse già destinate dall'Ateneo alle associazioni studentesche

oppure dell'istituzione di un apposito capitolo di bilancio dell'Ateneo.

Interviene infine Emanuele Perlorca, precisando che i fondi di cui si discute sono risorse stanziati dall'Ateneo esclusivamente per la realizzazione dei suddetti eventi di aggregazione.

Interviene Leonardo Persieri, il quale evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento nella gestione delle iniziative e di una più efficace comunicazione del calendario delle attività, anche mediante strumenti condivisi e accessibili. Nel corso del confronto si apre una discussione in merito alla formula dell'“approvazione con riserva”, evidenziando le criticità operative segnalate dagli uffici, con particolare riferimento alla necessità di una puntuale definizione del contenuto della riserva e alla conseguente rielaborazione formale degli atti. Continua dicendo che, per ragioni di correttezza amministrativa e funzionalità procedurale, risulta opportuno evitare l'utilizzo della formula “approvato con riserva”, privilegiando invece la definizione immediata e puntuale delle eventuali modifiche da apportare agli atti in sede di seduta. La Consulta concorda su tale impostazione, stabilendo che le eventuali integrazioni o precisazioni vengano direttamente recepite nel testo definitivo prima dell'approvazione. La mozione viene approvata con riserva. Si dispone la sostituzione della dicitura «elaborazione di un calendario» con la formulazione «ampliamento del calendario» e della dicitura «istituzione di uno stanziamento di finanziamento» con la formulazione «ampliamento dei finanziamenti specifici».

Punto 5 - Rieti

Il Presidente dà la parola a Bernabucci per la presentazione della mozione della lista Universo Giovani, la quale si concentra su interventi prioritari riguardanti trasporti, servizi essenziali e riqualificazione del polo universitario.

La mozione della lista PerCorso, presentata da Cannarella, invece, articola un insieme più ampio di interventi che comprendono anche la realizzazione di uno studentato pubblico, l'attivazione di un centro culturale polifunzionale, il rinnovo delle infrastrutture didattiche e degli arredi, il potenziamento tecnologico delle aule, la promozione di convenzioni sportive e l'istituzione di un tavolo tecnico permanente tra enti e soggetti istituzionali competenti. Considerato che i punti della mozione della lista Universo Giovani risultano già contenuti in quelli della mozione della lista Percorso, le due mozioni vengono poste in votazione congiunta e approvate all'unanimità.

Punto 6 - Pride

Il Presidente dà la parola a Maria Tanase, la quale procede alla presentazione del punto all'ordine del giorno, evidenziando l'importanza che il Pride riveste nel contesto sociale contemporaneo. Rileva come, considerato il ruolo dell'Università all'interno di un contesto territoriale di dimensioni contenute quale quello di Viterbo, nonché la rilevanza culturale, sociale e simbolica dell'Ateneo, il sostegno a iniziative pubbliche sui temi dei diritti e dell'inclusione contribuisca a rafforzarne la funzione quale spazio aperto, pluralista e inclusivo. Tanase richiama inoltre il ruolo della Consulta Studentesca quale organo di raccordo e proposta tra la comunità studentesca e l'Ateneo, sottolineando l'importanza per l'istituzione accademica di promuovere il contrasto a fenomeni di omotransfobia, bullismo e marginalizzazione sociale, favorendo la diffusione di una cultura dell'accoglienza e del rispetto nei

luoghi della formazione. Evidenzia altresì la rilevanza della collaborazione tra associazioni studentesche, realtà civiche e istituzioni locali nella promozione di iniziative di sensibilizzazione sui diritti civili, richiamando il ruolo della Terza Missione dell'Università quale strumento di interazione tra Ateneo e territorio finalizzato al progresso civile e sociale della comunità.

Il Vicepresidente solleva una questione preliminare relativa alla competenza della Consulta in materia, ritenendo che l'atto non rientri pienamente nelle prerogative dell'organo.

La lista Azione Universitaria esprime posizione contraria alla proposta, qualificando l'iniziativa come di natura ideologica.

Il Presidente pone quindi la questione in votazione. La proposta viene approvata con 9 voti favorevoli, 4 astensioni e 2 voti contrari.

Punto 7 - Inclusione associazioni

Prende la parola Mei, il quale presenta la mozione della lista Azione Universitaria, avente ad oggetto la richiesta di rettifica della documentazione relativa all'Unitus Party mediante l'inserimento del termine "Liste", oltre al termine "associazioni" già presente nel testo. Il Presidente precisa di aver personalmente utilizzato il termine "associazioni", chiarendo tuttavia di aver sempre considerato Azione Universitaria, pur non configurandosi come APS, parte integrante della componente associativa in quanto rappresentata all'interno della Consulta Studentesca; ritiene pertanto che non vi fosse necessità di presentare una specifica mozione sul punto. Interviene successivamente Maria Tanase, la quale si associa a quanto dichiarato dal Presidente, condividendone integralmente le considerazioni. La mozione viene approvata all'unanimità

Punto 8 - Civitavecchia

Prende la parola Fabrizio Mei, che presenta la mozione di Azione Universitaria nella quale si richiama l'istituzione, da parte dell'Ateneo, dell'Unità Progettuale per il polo universitario di Rieti, nonché l'esigenza di garantire maggiore rilievo al polo universitario di Civitavecchia alla luce della crescita dell'Ateneo in termini di iscrizioni. La proposta impegna l'Ateneo all'istituzione di un'Unità Progettuale per il polo universitario di Civitavecchia, analoga, per funzioni, composizione, scopi e finalità, a quella recentemente istituita per il polo universitario di Rieti. Successivamente, la lista Percorso presenta la propria mozione, proponendo l'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente che coinvolga il Comune di Civitavecchia, DiSCo Lazio, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università "La Sapienza" e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. La proposta prevede che il Tavolo sia finalizzato alla valutazione della fattibilità tecnica, economica e operativa di una serie di interventi prioritari, tra cui la creazione di uno studentato pubblico e di un servizio mensa universitario, l'apertura di una biblioteca universitaria dotata di fondi librari specifici per i corsi di laurea presenti nella sede, l'istituzione di spazi studio e di un centro culturale nel centro cittadino, nonché il potenziamento delle opportunità aggregative, sportive, culturali e ludiche dedicate alla comunità accademica, anche mediante la valorizzazione del patrimonio storico e naturale locale. La mozione prevede inoltre l'individuazione di un cronoprogramma per l'attuazione graduale degli interventi, con monitoraggio costante da parte della Consulta Studentesca. Nel corso della discussione viene evidenziato come l'istituzione di un'Unità Progettuale per il polo di Civitavecchia non risulti attualmente praticabile, in quanto l'Unità

Progettuale istituita per il polo di Rieti è stata resa possibile grazie a uno specifico finanziamento governativo, non previsto invece per il polo di Civitavecchia. Il Presidente, rilevato che i contenuti della mozione presentata da Azione Universitaria risultano ricompresi nella mozione della lista Percorso, propone l'approvazione congiunta delle due mozioni. La proposta viene posta in votazione ed approvata all'unanimità.

Punto 9 – Internazionalizzazione

Prende la parola Diana Burtini, la quale espone alcune considerazioni in merito all'articolo recentemente pubblicato dalla testata EtruriaNews dal titolo "Unitus o uniTunis", ritenendo necessario avviare una riflessione istituzionale sul contenuto e sulle possibili conseguenze della narrazione proposta, giudicata lesiva dell'immagine dell'Ateneo e della componente studentesca internazionale. Evidenzia come l'articolo restituisca una rappresentazione distorta della realtà universitaria, mettendo in discussione la capacità dell'Università della Tuscia di gestire i flussi di studenti internazionali e la propria attrattività. Sottolinea inoltre come la descrizione degli studenti internazionali impegnati in attività lavorative precarie ometta le difficoltà economiche e le criticità legate al diritto allo studio, richiamando il ritardo nell'erogazione delle borse di studio. Burtini richiama quindi il ruolo centrale dell'internazionalizzazione nella crescita dell'Ateneo e ribadisce la necessità di tutelare la comunità studentesca da forme di stigmatizzazione e narrazioni discriminatorie. Conclude ritenendo opportuno che la Consulta Studentesca assuma una posizione di condanna formale sulla vicenda, riaffermando i principi di inclusione, tutela e diritto allo studio che caratterizzano l'Università.

Interviene Fabrizio Mei, il quale riferisce che la Rettrice aveva già espresso informalmente, nel precedente Senato Accademico, una posizione critica rispetto ai contenuti dell'articolo. Sottolinea tuttavia che, qualora emergessero effettive irregolarità, sarà compito dell'Ateneo procedere con gli opportuni approfondimenti e interventi nelle sedi competenti, evidenziando come la Consulta non disponga degli strumenti tecnici necessari per valutare nel merito tali aspetti. Richiama inoltre alcune criticità riscontrate all'interno delle residenze universitarie gestite da DiSCo Lazio, precisando tuttavia di non voler alimentare la narrazione proposta dall'articolo né stigmatizzare gli studenti internazionali.

Interviene Ishtiaque Qureshi, il quale sostiene che, pur essendoci numerose criticità all'interno degli studentati, l'articolo commetta un grave errore nell'attribuire tali problematiche agli studenti appartenenti a una specifica nazionalità, assumendo così toni discriminatori e riconducibili a una forma di razzismo. Egli sottolinea inoltre come tale impostazione sia in contrasto con i principi stessi della nostra università, considerando che uno dei principali criteri valutati nei ranking internazionali è proprio il livello di internazionalizzazione dell'ateneo. Qureshi evidenzia inoltre che gli studenti internazionali beneficiari di borse di studio le ottengono esclusivamente sulla base del merito accademico; diversamente, non ne avrebbero diritto. A suo avviso, la notizia sarebbe stata costruita principalmente con l'intento di attirare l'attenzione mediatica. Conclude infine affermando che, in tutte le università internazionali più prestigiose del mondo, gli studenti provenienti dall'estero rappresentano una risorsa fondamentale sotto il profilo accademico, culturale e umano. Interviene Leonardo Persieri, che sottolinea come l'articolo sia diffamatorio e concorda con quanto precedentemente affermato da Ishtiaque Qureshi. Sostiene inoltre di aver parlato direttamente con gli studenti residenti negli studentati, i quali avrebbero descritto condizioni abitative estremamente difficili e, in alcuni casi, invivibili. Sottolinea come diversi ragazzi siano costretti a dormire per terra e

denuncia la presenza di situazioni igienico-sanitarie molto precarie, in particolare nelle cucine e negli spazi comuni. Alla luce di tali criticità, chiede quale sia la posizione del rappresentante di Disco Lazio rispetto a queste problematiche e quali interventi concreti si intendano adottare per garantire condizioni dignitose agli studenti residenti. Interviene Diana Burtini, la quale chiarisce che tali problematiche risultano già oggetto di attenzione nell'ambito della Consulta Regionale per il Diritto allo Studio e delle relative commissioni competenti. Sottolinea che lo scopo del proprio intervento riguarda la tutela del diritto allo studio e alla condizione degli studenti internazionali, molti dei quali si sono sentiti umiliati dai contenuti dell'articolo. Sottolinea che la Consulta, in quanto organo di rappresentanza degli studenti, debba esprimere una posizione di solidarietà e di condanna rispetto a una narrazione ritenuta discriminatoria e razzista. Evidenzia inoltre che le problematiche relative alle condizioni degli studentati costituiscono una questione distinta rispetto ai contenuti dell'articolo. Maria Tanase interviene rispondendo a quanto evidenziato dal Vicepresidente, spiegando che la Consulta Regionale ha subito vari ritardi a riunirsi e che per quanto riguarda la commissione studentati, di cui la rappresentante della nostra comunità studentesca fa parte, si è riunita una sola volta fino ad ora. Conclude evidenziando che in caso si ritenesse necessario possiamo invitare la rappresentante in Consulta regionale ad una delle prossime sedute, per adempimento ad ulteriori richieste di chiarimento.

Nel corso della discussione i componenti della Consulta condividono una valutazione fortemente critica nei confronti dell'articolo, ritenendolo privo di adeguati riscontri oggettivi e caratterizzato da contenuti discriminatori lesivi dell'immagine dell'Ateneo e della comunità studentesca internazionale. Viene altresì ribadita la necessità che l'Ateneo assuma una posizione ufficiale sulla vicenda, considerato il diretto coinvolgimento dell'istituzione e della Rettrice nei contenuti pubblicati. Al termine del confronto, emerge unanimemente la condanna dell'articolo e dei relativi contenuti discriminatori. La Consulta concorda altresì sull'opportunità di sollecitare formalmente una presa di posizione ufficiale da parte dell'Ateneo in merito alla vicenda.

Punto 10- Varie ed Eventuali

Fabrizio Mei richiama la necessità di proseguire i lavori relativi alla commissione sul codice antimolestie. Interviene il Presidente, il quale sottolinea come, ai sensi del Regolamento di Ateneo, dalle varie ed eventuali debbano ritenersi esclusi gli argomenti di particolare rilevanza; pertanto, la discussione operativa sul punto viene rinviata alla prossima riunione della Consulta. Interviene successivamente Leonardo Persieri, il quale richiede chiarimenti in merito alla documentazione relativa all'assegnazione del 70% del fondo destinato alle associazioni studentesche. Mattia Cannarella precisa che tale documentazione dovrebbe risultare allegata alla delibera del Consiglio di Amministrazione e si impegna a sollecitare gli uffici competenti affinché venga resa disponibile. Il Presidente comunica infine la possibilità di convocare una seduta straordinaria della Consulta entro la settimana successiva, subordinatamente alla ricezione della documentazione necessaria da parte degli uffici competenti.



Non essendovi ulteriori interventi, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 17:21.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Rodolfo Emanuele

Francesco P. C.



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: "RICHIESTA DI PROMOZIONE DI MOMENTI DI AGGREGAZIONE INCLUSIVI E INTERSEZIONALI PER LA COMUNITÀ ACCADEMICA "

LA LISTA PERCORSO

Visto l'art. 7, comma 3 dello Statuto di Ateneo che stabilisce che, in attuazione delle norme sul diritto allo studio, l'Ateneo promuove, tutela e sostiene le attività culturali, sportive, di servizio, assistenziali e ricreative della comunità studentesca e del personale universitario mediante apposite strutture e organizzazioni;

Visto l'art. l'Articolo 2 dello Statuto, con particolare attenzione alla comma 3, che pone lo sviluppo della persona e il progresso sociale come pilastri dell'azione dell'Università;

Considerato che il senso di appartenenza e la socialità sono fattori determinanti per il benessere psicofisico e il successo formativo, e che l'Università deve essere un luogo di crescita umana oltre che di didattica;

Considerato che l'Università non è solo un luogo di didattica, ma uno spazio vitale di crescita umana, dove il senso di appartenenza e la socialità rappresentano fattori determinanti per il benessere psicofisico e il successo formativo degli studenti;

Considerata la necessità di favorire pratiche di cura e di riavvicinamento tra le diverse

componenti della comunità accademica, al fine di creare un senso di comunità solido, inclusivo e intersezionale;

Considerato che l'attuale stanziamento annuo destinato alle associazioni studentesche per le attività socio-culturali (pari a 15.000 euro suddivisi tra 5 associazioni) risulta, nella pratica, insufficiente a coprire i costi e le complessità logistiche necessari per promuovere eventi aggregativi di ampio respiro che coinvolgono l'intero Ateneo;

Rilevata l'importanza di valorizzare e rendere vivi gli spazi dell'Ateneo, con particolare riferimento a luoghi di alto valore simbolico e naturale come i chiostri, l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico;

Considerata la validità dell'intersezionalità e della multidisciplinarietà come strumenti per coinvolgere studenti con interessi e background differenti, unendoli in attività trasversali;

Considerato il grande successo e l'entusiastica partecipazione registrati da iniziative come *Run to Meet* o l'evento inaugurativo del *PalaUnitus*, che hanno dimostrato una forte volontà di aggregazione da parte di tutte le componenti della comunità accademica.

PROPONE

1. L'ampliamento del calendario periodico di eventi di aggregazione a carattere culturale, ludico e sportivo, volti a favorire la socializzazione spontanea e multidisciplinare;
2. L'uso e la valorizzazione degli spazi universitari sottoutilizzati (quali, a titolo esemplificativo, i chiostri e le aree verdi dell'Ateneo) come scenari privilegiati per la promozione di queste iniziative;
3. L'ampliamento dello stanziamento di finanziamenti specifico, distinto dai fondi ordinari per le associazioni, mirato a finanziare attività che promuovano il senso di comunità e il benessere.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase
Mattia Cannarella
Francesco Polo
Matteo Diamanti
Diana Burtini
Camilla Candelori
Chiara Morelli
Emanuele Perlorca
Ishtiaque Qureshi
Lorenza Spirito



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: "RICHIESTA DI PROMOZIONE DI MOMENTI DI AGGREGAZIONE INCLUSIVI E INTERSEZIONALI PER LA COMUNITÀ ACCADEMICA "

LA LISTA PERCORSO

Visto l'art. 7, comma 3 dello Statuto di Ateneo che stabilisce che, in attuazione delle norme sul diritto allo studio, l'Ateneo promuove, tutela e sostiene le attività culturali, sportive, di servizio, assistenziali e ricreative della comunità studentesca e del personale universitario mediante apposite strutture e organizzazioni;

Visto l'art. l'Articolo 2 dello Statuto, con particolare attenzione alla comma 3, che pone lo sviluppo della persona e il progresso sociale come pilastri dell'azione dell'Università;

Considerato che il senso di appartenenza e la socialità sono fattori determinanti per il benessere psicofisico e il successo formativo, e che l'Università deve essere un luogo di crescita umana oltre che di didattica;

Considerato che l'Università non è solo un luogo di didattica, ma uno spazio vitale di crescita umana, dove il senso di appartenenza e la socialità rappresentano fattori determinanti per il benessere psicofisico e il successo formativo degli studenti;

Considerata la necessità di favorire pratiche di cura e di riavvicinamento tra le diverse componenti della comunità accademica, al fine di creare un senso di comunità solido, inclusivo e intersezionale;

Considerato che l'attuale stanziamento annuo destinato alle associazioni studentesche per le attività socio-culturali (pari a 15.000 euro suddivisi tra 5 associazioni) risulta, nella pratica, insufficiente a coprire i costi e le complessità logistiche necessari per promuovere eventi aggregativi di ampio respiro che coinvolgano l'intero Ateneo;

Rilevata l'importanza di valorizzare e rendere vivi gli spazi dell'Ateneo, con particolare riferimento a luoghi di alto valore simbolico e naturale come i chiostri, l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico;

Considerata la validità dell'intersezionalità e della multidisciplinarietà come strumenti per coinvolgere studenti con interessi e background differenti, unendoli in attività trasversali;

Considerato il grande successo e l'entusiastica partecipazione registrati da iniziative come *Run to Meet* o l'evento inaugurativo del *PalaUnitus*, che hanno dimostrato una forte volontà di aggregazione da parte di tutte le componenti della comunità accademica.

PROPONE

1. L'elaborazione di un calendario periodico di eventi di aggregazione a carattere culturale, ludico e sportivo, volti a favorire la socializzazione spontanea e multidisciplinare;
2. L'uso e la valorizzazione degli spazi universitari sottoutilizzati (quali, a titolo esemplificativo, i chiostri e le aree verdi dell'Ateneo) come scenari privilegiati per la promozione di queste iniziative;
3. L'istituzione di uno stanziamento di finanziamenti specifico, distinto dai fondi ordinari per le associazioni, mirato a finanziare attività che promuovano il senso di comunità e il benessere.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: "Interventi strutturali presso la sede universitaria di Rieti"

LA LISTA PERCORSO

Vista l'Ordinanza n. 257 del 22 dicembre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge n. 178/del 30 dicembre 2020, con particolare attenzione alle commesse 194 (“*Al fine di promuovere la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione universitaria in ognuna delle regioni Lazio,...*”) e 196 (“*Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone*”) dell’articolo 1 della stessa legge;

Considerato che la presenza e lo sviluppo del polo universitario nel centro storico di Rieti rappresentano un presidio fondamentale per il contrasto allo spopolamento delle aree interne e un motore di rivitalizzazione economica, sociale e culturale per l'intero tessuto urbano;

Considerata la centralità strategica della sede distaccata di Rieti nel piano di sviluppo di Ateneo, quale polo d'eccellenza e punto di riferimento per il territorio reatino e le aree interne;

Considerate le attuali condizioni della sede che, pur nel costante impegno del personale, presenta necessità di interventi sistematici riguardanti la crisi abitativa, il potenziamento dei trasporti provinciali e regionali e il mancato servizio ristoro;

Tenuto conto del costante incremento degli studenti che frequentano la sede di Rieti, il quale impone standard qualitativi, di sicurezza e di accoglienza allineati alle sedi centrali;

Considerato che il diritto alla mobilità è condizione essenziale per l'effettivo esercizio del diritto allo studio, e che le attuali carenze nei collegamenti tra il polo di Rieti e quello di Viterbo rappresentano un ostacolo oggettivo alla piena integrazione della comunità accademica;

Ribadito l'obiettivo di abbattere le barriere socio-economiche che gravano sugli studenti fuori sede, garantendo che la scelta del percorso accademico a Rieti non sia condizionata dalla disponibilità di alloggi privati o dalla mancanza di servizi essenziali;

Ribadito che l'appartenenza alla medesima comunità accademica deve garantire, per principio di equità, l'accesso ai medesimi servizi essenziali indipendentemente dalla sede geografica di appartenenza;

Rilevato che l'assenza di spazi di aggregazione e di un servizio mensa strutturato contribuisce a un senso di isolamento e precarietà sociale tra gli studenti della sede di Rieti, influenzando negativamente il benessere psicofisico e il rendimento accademico;

Evidenziato che l'Ateneo ha recentemente ottenuto l'assegnazione di un consistente finanziamento vincolato, come evidenziato dall'Ordinanza n. 257 del 22 dicembre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato specificamente alla riqualificazione e al potenziamento della sede di Rieti;

Rilevato che la disponibilità di tali risorse rappresenta un'occasione irripetibile per risolvere criticità strutturali non più rimandabili e per ammodernare i servizi offerti;

Sottolineata l'importanza di procedere tempestivamente con la fase di progettazione e appalto, al fine di scongiurare il rischio di perenzione dei fondi o il mancato rispetto dei cronoprogrammi dettati dall'ente finanziatore;

Ritenuto che la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa richiedano un impegno formale dell'Unità progetto verso una gestione rapida e coordinata di tale stanziamento;

PROPONE

1. L'avvio immediato delle procedure per l'istituzione di uno studentato pubblico, volto a contrastare l'emergenza abitativa del polo reatino e garantire una residenzialità accessibile e sicura.
2. L'attivazione di un servizio di ristorazione che garantisca la copertura dei pasti sia a pranzo che a cena, assicurando standard di diritto allo studio qualitativamente allineati alle sedi centrali.
3. La creazione di un Centro Culturale polifunzionale in centro città, che funga sia da aula studio h24 per potenziare l'offerta dei servizi, sia come presidio di aggregazione socio-culturale e integrazione tra l'Ateneo e la comunità urbana.
4. Il potenziamento tecnologico dei poli didattici, con specifico riferimento alla riqualificazione integrale degli impianti audio-fonici e all'ammodernamento delle attrezzature tecniche per supportare una didattica d'eccellenza.
5. Il rinnovo integrale degli arredi nelle aule che presentano mobili obsoleti, assicurando postazioni ergonomiche e funzionali alla didattica moderna;
6. Il ripristino immediato dell'accesso ai laboratori chiusi da due anni, garantendone la piena operatività e l'ammodernamento delle attrezzature scientifiche e tecniche all'interno dei laboratori, per consentire una ricerca e una formazione d'avanguardia;
7. La sottoscrizione di convenzioni strutturate con le realtà sportive locali, garantendo alla comunità studentesca l'accesso agevolato o gratuito alle strutture del territorio, promuovendo così il benessere fisico e la socialità.
8. L'istituzione di un Tavolo Tecnico permanente che veda il coinvolgimento sinergico di Comune di Rieti, Università Sapienza, Università della Tuscia, Cotral, Trenitalia e ASM Rieti, finalizzato al potenziamento del trasporto pubblico e dei collegamenti interni alla città, con particolare priorità alla creazione di una connessione rapida ed efficiente tra il polo reatino e il polo viterbese.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini
Camilla Candelori
Chiara Morelli
Emanuele Perlorca
Ishtiaque Qureshi
Lorenza Spirito



LISTA UNIVERSO GIOVANI

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

Mozione

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEL POLO DI RIETI

LA LISTA UNIVERSO GIOVANI

Visto l'art. 23 comma 1 dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27 febbraio 2026 con cui si approva la partecipazione dell'Università degli studi della Tuscia al progetto di "Rieti città universitaria";

Vista la successiva istituzione di un'Unità Progettuale per Rieti con decreto rettorale 13 marzo 2026, n.154;

Vista l'ulteriore nomina di un rappresentante degli studenti del Senato Accademico all'interno dell'Unità Progettuale per Rieti;

Considerata la situazione di disagio che vivono gli studenti di suddetto polo universitario;

Considerate le grandi possibilità e potenzialità offerte dal territorio;

Considerata la notevole attenzione che il nostro Ateneo dedica alla città;

CHIEDE

Ai membri della Consulta studentesca che venga posta all'attenzione dell'Ateneo la situazione degli studenti della Tuscia nel polo universitario di Rieti. Dopo un dialogo con alcuni degli studenti del corso di laurea in Scienze della montagna (L-25), siamo venuti a conoscenza di ulteriori disagi che non riguardano il solo isolamento della sede universitaria e dello stato dell'edificio. È stata fatta presente, infatti, la difficoltà di proseguire con efficienza il percorso di studi data l'inagibilità di laboratori fondamentali per la ricerca. Inoltre gli studenti hanno dichiarato di gradire l'apertura del servizio mensa, assente per la città di Rieti, il quale è necessario in vista di una maggiore valorizzazione del polo universitario. Per questi motivi, si chiede:

- Una maggiore attenzione all'attuale polo universitario a Rieti, portando ad un'eventuale riqualificazione degli spazi e riapertura dei laboratori inagibili;
- L'apertura di un tavolo con le società A.S.M. Rieti SpA e Cotral SpA per l'apertura di nuove linee che possano raggiungere l'attuale sede universitaria, collegando il centro città ed i maggiori centri residenziali di Rieti e provincia;
- L'apertura di un dialogo con l'ente Lazio DiSCo per l'apertura del servizio mensa a Rieti nei pressi del polo universitario, così come l'istituzione di residenze con lo stesso ente per attrarre un maggior numero di studenti universitari.

I rappresentanti in Consulta studentesca

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: "RICHIESTA PATROCINIO FORMALE PRIDE VITERBO"

LA LISTA PERCORSO

Visto l'art. 2, comma 3 dello Statuto di Ateneo promuove il progresso delle conoscenze, lo sviluppo della società e della persona, nonché l'elaborazione di un sapere critico e di una cultura fondati sui valori della pace, della tolleranza, della responsabilità e del rispetto dei diritti fondamentali

Visto l'art. 2, comma 4 dello Statuto di Ateneo garantisce la dignità della persona nel contesto lavorativo, la prevenzione e la rimozione di ogni forma di discriminazione

Visto l'art. 4 del Codice etico e di comportamento dell'Università degli studi della Tuscia che impone il rispetto della dignità della persona e il rifiuto di ogni discriminazione, promuovendo il merito e l'inclusività come valori fondanti della comunità accademica;

Visto l'Articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata, tra l'altro, sull'orientamento sessuale

Vista la Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025 della Commissione Europea, con

particolare attenzione al punto 2 del V titolo che invita gli Stati membri e le istituzioni pubbliche a promuovere ambienti sicuri e inclusivi e a contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;

Viste le linee guida della CRUI in materia di diversità e inclusione, che riconoscono alle Università il ruolo di "agenti di cambiamento sociale" e promuovono il sostegno a iniziative che valorizzano le differenze;

Considerato che l'Università, in una realtà territoriale di dimensioni contenute come quella di Viterbo, riveste un ruolo di particolare impatto culturale, sociale e simbolico che il sostegno a iniziative pubbliche sul tema dei diritti e dell'inclusione contribuisce a rafforzare il ruolo dell'Ateneo come spazio aperto e pluralista;

Considerato che la Consulta Studentesca svolge una funzione propositiva e di raccordo tra la comunità studentesca e l'Ateneo;

Considerata l'importanza per l'istituzione accademica di schierarsi attivamente contro i fenomeni di omotransfobia, bullismo e marginalizzazione sociale, promuovendo una cultura dell'accoglienza che parta proprio dai luoghi della formazione;

Considerata la proficua collaborazione tra le associazioni studentesche, le realtà civiche territoriali e le istituzioni locali per l'organizzazione di manifestazioni volte alla sensibilizzazione sui diritti civili;

Considerato il ruolo fondamentale della Terza Missione dell'Università, intesa come l'insieme delle attività con cui l'Ateneo comunica e condivide i propri saperi con il territorio, contribuendo al progresso civile e sociale della comunità locale.

PROPONE

1. Di chiedere all'Ateneo il patrocinio formale all'evento che si terrà il 6 giugno a Viterbo.
2. Di promuovere sui propri canali istituzionali l'evento così da garantire la massima partecipazione della comunità studentesca.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti
Diana Burtini
Camilla Candelori
Chiara Morelli
Emanuele Perlorca
Ishtiaque Qureshi
Lorenza Spirito



LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

*Al Presidente della Consulta Studentesca
A tutti i membri della Consulta Studentesca
Alla Magnifica Rettrice*

—
PUNTO ALL'OdG

OGGETTO: Inclusione associazioni - Unitus Party

LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

Considerato l'art. 23 dello Statuto di Ateneo;

Considerato il ruolo fondamentale della Consulta Studentesca;

Considerato l'iter organizzativo di "Unitus Party";

Considerata l'esigenza di rappresentare i vari soggetti partecipanti alla vita dell'Ateneo;

PROPONE ALLA CONSULTA STUDENTESCA

-Di includere formalmente e quindi sostanzialmente, in tutti gli atti riguardanti l'organizzazione di UniTus Party, le liste studentesche non ancora formalmente registrate quali APS o simili.

-Di modificare, con effetto retroattivo, gli atti già pervenuti all'attenzione della Consulta aggiungendo alla dicitura "associazioni" il termine "liste".

Viterbo, addì 13 maggio 2026

I rappresentanti in Consulta Studentesca

Aurora Burocchi

Fabrizio Mei

Giulia Piciollo Parenti



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: "Istituzione tavolo permanente per gli interventi riguardanti il polo universitario di Civitavecchia"

LA LISTA PERCORSO

Visto l'Articolo 7, comma 1 dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che l'Università garantisce i servizi e gli strumenti necessari per rendere effettivo il diritto allo studio, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza degli studenti;

Visto l'art. 7, comma 3 dello Statuto di Ateneo che impegna l'Università a promuovere e sostenere le attività culturali, ricreative e i servizi per la comunità studentesca in attuazione delle norme sul diritto allo studio;

Sottolineato il principio di uguaglianza e parità di trattamento, che impone che gli studenti della sede di Civitavecchia abbiano accesso a servizi e tutele qualitativamente equivalenti a quelli garantiti presso la sede centrale di Viterbo;

Richiamato il principio di unità e coesione dell'Ateneo, che impegna l'amministrazione a garantire un'offerta di servizi assistenziali, ricreativi e di supporto alla didattica uniforme su tutto il territorio in cui l'Università opera, superando ogni disparità tra sede centrale e sedi distaccate;

Visto l'art. 6 comma 2 dello Statuto di Ateneo, che promuovono l'interazione diretta con la società e il territorio attraverso la valorizzazione della conoscenza e la creazione di sinergie

con enti pubblici e privati per il progresso civile e sociale;

Considerato il ruolo strategico del polo di Civitavecchia per l'Ateneo e l'importanza di consolidare la presenza universitaria come volano di crescita culturale e sociale per il litorale laziale;

Rilevato che la mancanza di infrastrutture dedicate, quali uno studentato e una mensa universitaria, incide negativamente sulla sostenibilità economica e sul benessere psicofisico degli studenti fuori sede;

Vista la necessità di una maggiore integrazione tra l'Università e il tessuto urbano di Civitavecchia, per evitare che la vita accademica rimanga isolata dalle dinamiche cittadine;

Considerata l'importanza di una sinergia istituzionale per la messa a terra di interventi strutturali complessi che richiedono la convergenza di competenze e risorse diverse;

PROPONE

1. L'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente che veda coinvolti il Comune di Civitavecchia, DiSCo Lazio, l'Università della Tuscia, l'Università "La Sapienza" e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
2. Che suddetto Tavolo sia finalizzato a valutare la fattibilità tecnica, economica e operativa delle seguenti priorità:
 - Creazione di uno studentato pubblico e di un servizio mensa universitario, per garantire il diritto all'abitare e alla ristorazione a prezzi accessibili;
 - Apertura di una Biblioteca Universitaria dotata di fondi librari specifici per i corsi di laurea presenti nella sede, garantendo un supporto adeguato alla ricerca e allo studio;
 - Istituzione di Spazi Studio e di un Centro Culturale nel centro della città, per favorire l'aggregazione studentesca e la partecipazione attiva alla vita sociale urbana;
 - Potenziamento delle opportunità aggregative (sportive, culturali e ludiche) dedicate alla comunità accademica, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e naturale locale;
3. L'individuazione di un cronoprogramma per l'attuazione graduale di tali interventi, con il monitoraggio costante da parte della Consulta Studentesca.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti
Diana Burtini
Camilla Candelori
Chiara Morelli
Emanuele Perlorca
Ishtiaque Qureshi
Lorenza Spirito



LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

*Al Presidente della Consulta Studentesca
A tutti i membri della Consulta Studentesca
Alla Magnifica Rettrice*

PUNTO ALL'OdG

OGGETTO: Proposta di istituzione - Unità Progettuale polo di Civitavecchia

LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

Considerato l'art. 23 dello Statuto di Ateneo;

Considerato il ruolo fondamentale della Consulta Studentesca;

Considerata l'istituzione, da parte dell'Ateneo, dell'Unità Progettuale per il polo universitario di Rieti;

Considerata l'esigenza di garantire maggior rilievo al polo universitario di Civitavecchia;

Considerata la crescita dell'Ateneo in termini di iscrizioni;

PROPONE ALLA CONSULTA STUDENTESCA

-Di impegnare l'Ateneo ad istituire un'Unità Progettuale per il polo universitario di Civitavecchia (RM) analoga nelle funzioni, nella composizione, negli scopi e finalità all'Unità progettuale recentemente istituita in favore del polo universitario di Rieti.

Viterbo, addì 13 maggio 2026
I rappresentanti in Consulta Studentesca
*Aurora Burocchi
Fabrizio Mei
Giulia Piciollo Parenti*